

lo sport in tv

- 12,20 Rai Sport Notizie Rai3
- 13,00 Snowboard, c.d.m. Eurosport
- 14,30 Usa Sport Tele+
- 14,55 Hockey, Dallas-Detroit Tele+
- 15,00 Tennis, Atp di Doha Eurosport
- 18,00 Sportsera Rai2
- 20,20 Sport 7 La7
- 21,00 Calcio, Real Madrid-Siviglia Tele+
- 22,30 Rally, Parigi-Dakar Eurosport
- 01,15 Eurosportnews Eurosport



Cuper nel cuore degli interisti: «Nel 2003 grandi soddisfazioni»

Per un sondaggio il tecnico segue Zanetti nel gradimento dei tifosi. Da domani squadra alla Pinetina

MILANO È uno degli interisti più amati dai tifosi, dopo il capitano Zanetti e in testa a testa con Vieri. Ma non si tratta di Massimo Moratti, il presidente mecenate ancora in attesa di veder realizzato il suo sogno scudetto, né di Crespo o Recoba. Ma se Hector Cuper (nella foto) ha catalizzato un buon 20% dei 15.000 voti dei sostenitori nerazzurri per il sondaggio lanciato dal sito ufficiale della società, una ragione deve pur esserci: e forse il segreto sta nel fatto che la tifoseria nerazzurra si riflette più che nei gol o negli investimenti, nel volto sofferito e disilluso di questo allenatore argentino nel quale sono riposte le speranze di un 2003 tricolore. «A Moratti dico di non mollare mai - è l'augurio per il 2003 fatto da Cuper - Avrà grandi soddisfazioni, tenga duro insieme alla squadra e alla nostra gente». Tra un cenone di fine d'anno in famiglia, una vacanza sulla neve e la lettura di *La Repubblica* di Platone («è l'idea di Stato, che ci fa da riferimento e ci permette sempre di migliorare il presente»), Cuper chiude un 2002 ricco di emozioni: dalla lunga rincorsa dello scorso campionato, al tonfo del 5 maggio, fino all'addio a Ronaldo e alla chiusura di nuovo in testa alla classifica, ma in coabitazione con il Milan. «Per tutto l'anno siamo stati primi quasi sempre: cancelleremo quel quasi». Una promessa a Moratti, ma anche a se stesso. «Inter leader: è davvero importante tutto quello che abbiamo fatto - dice Cuper - Essere in testa è una cosa buona, ma significa anche che quello che ci aspetta sarà duro. È una condizione di privilegio, possiamo mantenerla solo con il lavoro». Perché il punto debole, il tecnico lo conosce bene: «L'Inter è stata regolare con il tempo. Ma aggiungo

che manca nelle gare decisive, quelle che segnano la stagione». E per l'anno che deve segnare il riscatto tricolore dopo la delusione dell'ultimo campionato, Cuper ha punti di partenza chiari: «Sono due o tre le migliori Inter viste in questo scorcio di stagione - spiega il tecnico - Parlo di Newcastle: con la formazione al completo abbiamo davvero giocato un ottimo calcio. A Parma invece eravamo privi di tanti elementi importanti, ma che ha saputo tenere il campo e giocare una eccellente gara. A me, poi, è piaciuta anche la gara vinta e ad Amsterdam contro l'Ajax...». Insomma: potenza di gioco, carattere e sofferenza. I capisaldi della dottrina Cuper. Intanto domani Cuper riavrà a disposizione alla Pinetina la squadra intera. Per promettere a Moratti che «avrà grandi soddisfazioni». E qui a pronunciare la parola scudetto.

Firenze città aperta
i giorni del Social Forum
in edicola con l'Unità
a € 4,50 in più

lo sport

Il grande gioco dell'oca
extracomunitaria
in edicola con l'Unità
a € 3,60 in più

Mercato, tutti pronti ai saldi di Cragnotti

Riaprono oggi le liste dei trasferimenti: Stam, Stankovic e Fiore i pezzi più pregiati

Massimo De Marzi

Passata la notte di Capodanno, adesso si attendono i botte del mercato che riapre oggi i propri battenti. Molto, se non tutto, ruota attorno alla Lazio: se il club biancoceleste riuscirà a trovare i soldi per pagare gli stipendi dei giocatori, la messa in mora non produrrà effetti, altrimenti per le grandi si aprirà la stagione di caccia ai migliori pezzi di Mancini. Nel mirino: Stankovic, Fiore, Lopez e Corradi. Per le formazioni medio-piccole, con pochi euro a disposizione, bisognerà fare sfoggio di fantasia e competenza.

Sognando magari di pescare il jolly, come fece il Venezia nel '99 con Recoba.

ATALANTA Dopo aver regalato alla difesa Siviglia e Tramezzani, il patron Ruggeri cerca una punta. Il sogno è Kallon, Marco Simone ha un ingaggio troppo alto, alla fine si potrebbe ripiegare su Di Napoli o Ventola. Possibile lo scambio Gautieri-Valtolina con la Samp.

BOLOGNA I rossoblu devono solo rifinire l'organico. Interesse il laziale Liverani, ma l'obiettivo numero uno è un attaccante: Gilardino del Parma potrebbe diventare il vice Cruz.

BRESCIA Le ultime gare hanno ridato ossigeno e punti ad una squadra in difficoltà. Per conquistare una salvezza tranquilla Mazzone spera di riavere Guardiola, che a Roma non

Ancora senza stipendi, i migliori del gruppo di Mancini potrebbero essere ceduti subito alle "big"

gioca mai, e magari anche Diana. Finito fuori squadra, Giunti potrebbe scendere in B (Napoli o Catania).

CHIEVO Il vero acquisto per il presidente Campedelli sarà ritrova-

re Luciano-Eriberto, cui sta per terminare la lunga squalifica, e trattare Legrottaglie e Perrotta, richiesti da diverse grandi.

COMO Dopo aver smembrato in estate la squadra che aveva vinto la

serie B, Preziosi dovrà operare un'altra rivoluzione. Per la difesa il sogno è Aldair, il parmense Donati sarebbe l'uomo giusto per il centrocampo, Amoroso e Carparelli i bomber in grado di dare sostanza

all'attacco. EMPOLI Dopo il grave infortunio di Saudati e gli acciacchi accusati da Di Natale, serve qualcosa davanti. Piace il giovane milanista Borriello, ma alla fine potrebbe arrivare (dalla serie B) uno tra Spinesi e Schwach. INTER Se la Lazio fa crac, è pronta a tuffarsi su Stankovic, anche se è Fiore il giocatore che Cuper gradirebbe di più. Resta in piedi l'ipotesi Solari col Real, Giggs è il sogno di Moratti, mentre Orioli segue la pista Van der Meide (Ajax). Dopo Farinos, in partenza anche Ventola.

JUVENTUS Forse, una volta tanto, "Pinocchio" Moggi ha detto la verità. I campioni d'Italia non andranno al supermarket per le spese d'inizio anno, potrebbe giusto tornare alla base Sculli, se Modena troverà una valida alternativa. In partenza uno tra Salas (Valencia?) e Zalayeta.

LAZIO Tutto ruota attorno alle vicende societarie, con Mancini che spera di non dover fare i conti con cessioni dolorose. Ma su Stam il Milan ha rilanciato offrendo 25 milioni di euro, difficile resistere per chi ha un assoluto bisogno di soldi. In partenza anche Manfredini e Sorin.

MILAN Se Stam non arriva subito, il

Diavolo farà un tentativo per Bonera. Intanto si lavora già per l'estate: piace Lucio, il brasiliano del Bayer Leverkusen. Da sfoltire il parco attaccanti: uno tra Borriello e Tomason è in rampa di lancio. Dalla Bona richiesto dal Piacenza.

MODENA La squadra di De Biasi, fedele a una filosofia che persegue da anni, non farà rivoluzioni. Potrebbe arrivare Borriello se la Juve vorrà riportare a casa il baby Sculli. Piace il bomber del Cagliari Cammarata.

PARMA Prandelli intende proseguire col progetto varato in estate, per cui gradisce solo acquisti giovani: interessa il difensore emiliano Cribari, per il centrocampo il nome è quello di Perrotta. Tra i possibili partenti Diana, Torrisi, Marchionni e Gilardino. La Roma fa pressing su Lamouchi.

PERUGIA Gli umbrì non sembrano intenzionati a cambiare, anche se forse servirebbe una punta di peso da affiancare allo sgusciano Miccolli. Sorpresa Zalayeta? Dopo le polemiche e la lite televisiva con il patron Gaucci, Baronio prepara le valigie: lo cercano Torino e Napoli. PIACENZA Per la fascia destra

l'obiettivo è Marchionni, che nel Parma fatica a trovare spazio, interessa Dalla Bona, per l'attacco si profila il ritorno di Gilardino, anche se non è da scartare l'ipotesi Spinesi. Per la difesa possibile la sorpresa Zamboni dal Modena.

REGGINA Ha bisogno come il pane di un attaccante ricco di centimetri e chili, dopo l'infortunio di Bogdani. In cima alla lista c'è Zalayeta (in cambio di un'opzione su Vargas?), anche se De Canio non disdegnerebbe Sosa, che ha allenato a Udine. In arrivo dalla Juve l'uruguayano Oliviera.

ROMA È la squadra che, sulla carta, dovrebbe cambiare di più. In difesa si punta su Legrottaglie, piace il ghanese del Brescia Appiah (scambio con Guardiola?). Interessano Lamouchi e, per l'attacco, Ibrahimovic, ma sembrano obiettivi lontani. Batistuta verso la Turchia.

TORINO Si deciderà tutto il 20 gennaio, dopo gli scontri con Atalanta e Como. Se la squadra di Olivieri tornerà in lizza per la salvezza, si punterà su una serie di prestiti eccellenti: Gargo (Udinese), Tomic (Roma), Kallon (Inter), Maspero alla Fiorentina, Galante verso l'Inghilterra.

UDINESE L'acquisto più importante sarà resistere alle sirene che tentano Jorgensen e Muzzi. Possibile qualche sorpresa dall'estero: segnalati il nome del norvegese Willemsson. Il centrale Bedin è finito al Co-senza.



Stefano Fiore è uno dei pezzi pregiati del mercato che riapre i battenti oggi: il centrocampista, insieme ad altri biancocelesti, è uno dei giocatori che possono cambiare maglia se la crisi della Lazio non dovesse trovare soluzione e dovessero saltare i pagamenti degli stipendi

CLASSIFICA EUROPEA 2002

squadra	punti	partite	media-punti
Arsenal	91	39	2.33
Juventus	72	33	2.18
Valencia	73	35	2.08
Inter	68	33	2.06
Manchester U.	79	39	2.02
Liverpool	77	39	1.97
B. Dortmund	67	33	1.94
Lione	65	35	1.85
Lazio	61	33	1.84
Milan	61	33	1.84
Real Sociedad	64	35	1.82
Roma	60	33	1.81
Schalke 04	60	33	1.81
Real Madrid	61	34	1.79
Chelsea	69	39	1.77
Newcastle	67	38	1.76
La Coruna	61	35	1.74
Bologna	55	33	1.66
Parma	52	33	1.57

N.B.: la classifica è stata ricavata analizzando i campionati di Italia, Inghilterra, Spagna, Germania e Francia

All'Arsenal l'Oscar 2002

Il miglior club europeo dell'anno: ieri suggello nel derby col Chelsea

Ivo Romano

Nel segno dell'Arsenal. E non è certo una sorpresa. Ieri l'ennesima vittoria in Premier League contro i cugini del Chelsea (3-2, per i Gunners autogol di Desally, poi Van Bronckhorst e Henry, per la squadra di Ranieri a segno Stanic e Petit), e primato in classifica sempre più saldo.

Che fossero stati i Gunners i protagonisti della miglior performance in assoluto in campionato nell'anno appena concluso forse non tutti lo sapevano. Ma sul fatto che la squadra di Arsene Wenger avesse chiuso una straordinaria annata calcistica non potevano esserci dubbi.

Del resto, è stato proprio nel 2002 che l'Arsenal ha doppiato il titolo inglese conquistato nel 1998, sempre interrompendo l'ormai stantio dominio del Manchester United. Se al successo in Premier League, poi, aggiungiamo il trionfo nella FA Cup (2-0 in finale sul Chelsea) e quello nel Charity Shield (1-0 contro il Liverpool), appare chiaro come nessun club d'Europa possa competere con quello londinese per vittorie nell'anno solare 2002.

Neppure il Real Madrid, che si è aggiudicato la Champions League e la Coppa Intercontinentale a Yokohama, senza però riuscire a primareggiare in Liga. E poiché i londinesi sono partiti alla grande anche nella stagione 2002/03 (attualmente in

testa nella Premier League), non poteva che essere l'Arsenal la battistrada nella speciale classifica europea del 2002, vale a dire la graduatoria basata sui risultati conseguiti nei rispettivi campionati nazionali dalle formazioni di Inghilterra, Italia, Spagna, Germania e Francia, vale a dire i tornei continentali che vanno per la maggiore.

E alle spalle degli indiscutibili campioni del 2002 ecco che spunta, forse un po' a sorpresa, la sagoma bianconera della Juventus. Non avesse frenato la sua corsa proprio sul finire dell'anno, la squadra di Marcello Lippi sarebbe forse riuscita a contendere il primato ai Gunners. Invece deve accontentarsi (si fa per dire) della seconda posizione.

Grazie soprattutto alla impressionante rimonta che le consentì di bruciare l'Inter proprio in prossimità del traguardo dello scudetto. Inter che è un gradino al di sotto del podio, subito alle spalle del Valencia, campione in carica della Liga spagnola. Prima squadra tedesca in graduatoria il Borussia Dortmund, che è attestato al 7° posto grazie alla ir-

resistibile volata della passata stagione, quando si laureò campione di Germania. Un pelo più sotto, poi, c'è la prima francese, il Lione, che non a caso è campione uscente del torneo transalpino.

Impressiona un po' la posizione molto defilata del Real Madrid, che avrà pure vinto in Europa e nel mondo, ma non ha avuto un'annata faci-

le nei confini nazionali. Tra le grandi assenti spicca il Barcellona, che ormai della grande ha forse solo il nome e la bacheca, e il Bayern Monaco. Ai tedeschi non è bastata la buona partenza nel campionato in corso, dopo il flop della fase decisiva del torneo 2001/02, quando il rallentamento finale gli costò il titolo di Germania.

Inter in dubbio tra Solari e Giggs, la Roma su Legrottaglie Juve sta alla finestra

Tornando dalle nostre parti, alle spalle di Juve e Inter, ci sono, a pari merito, Lazio e Milan, grazie soprattutto all'ottimo avvio della nuova stagione, dopo le delusioni di quella passata. Poi spazio al Bologna, che sta confermando i buoni risultati della stagione passata, e al Parma, che dopo la rimonta finale nel campionato 2001/02 è partito col piede giusto anche nel torneo in corso. La classifica, infine, conferma in pieno l'approccio stakanovista di matrice britannica. Le squadre inglesi (fatta eccezione per il Newcastle, che deve recuperare una gara) hanno giocato nel 2002 ben 39 partite di campionato (oltre a quelle delle 2 coppe nazionali, molto più numerose che altrove). Seguono Spagna e Francia, dove ogni squadra di gare ne ha disputate 35, mentre in Italia e Germania se ne sono giocate 33. E se i tedeschi si fermano abitualmente per una sosta invernale di 40 giorni, in Italia non è così. A dimostrazione che da noi gli impegni sono ben distribuiti. E che le proteste concernenti un calendario troppo fitto sono quantomeno discutibili.